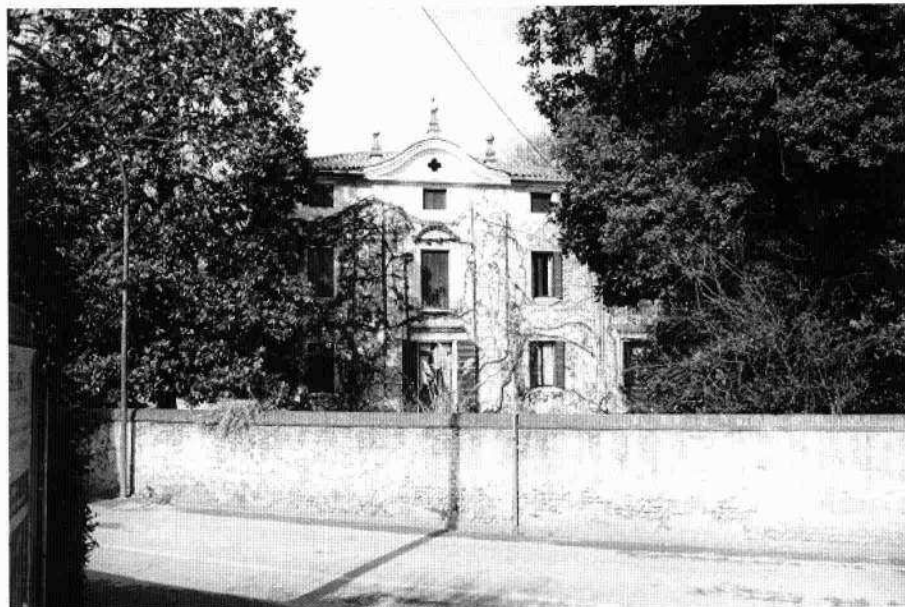


TV 613  
Villa Favaretto

Comune: Trevignano  
Frazione: Musano  
Piazza Indipendenza, 39

Irvv 00004164 Ctr 105 NO Iccd A 05.00144396



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1985/10/08

Dati Catastali: F. 5, m. 41/ 799



Lungo la strada che attraversa il centro abitato di Musano, piccola frazione a sud-est di Trevignano, confinante con il parco della villa Coletti con cui un tempo costituiva un'unica proprietà, sorge questo piccolo complesso dominicale, in ottimo stato di conservazione, la cui costruzione dovrebbe essere avvenuta nel XVIII secolo.

Un muro di altezza abbastanza elevata, con intonaco steso sopra la tessitura in ciottoli di fiume alternata a corsi in mattone e concluso da un coronamento in laterizio a vista a sezione semicircolare, si sviluppa lungo il perimetro della proprietà, prospiciente la strada sia lungo il fronte sud che lungo quello occidentale.

Un ampio cancello in ferro è collocato tra pilastri a sezione circolare, sormontati da elementi lapidei e raccordati al muro meridionale da due brevi ali curve; un piccolo ingresso solo pedonale è collocato sul lato occidentale.

Tre edifici distinti compongono il complesso: villa, barchessa ed un piccolo edificio rustico un tempo adibito a stalla, inseriti tutti all'interno di un vasto parco con alberi d'alto fusto. La relazione che accompagna il decreto di vincolo, esteso anche agli elementi del parco, individua al suo interno numerose specie arboree: frassino, magnolia, robinia, leccio, pioppo, tasso, tiglio, platano ippocastano, ginko, glicine, palma, ligustro.

I singoli corpi di fabbrica, resi tra loro omogenei dalla fitta vegetazione rampicante che ricopre le loro facciate, si dispongono paralleli l'uno rispetto all'altro in direzione nord-sud assecondando l'andamento allungato del lotto di terreno su cui sorgono: sul retro il piccolo corpo quadrangolare; in mezzo la barchessa porticata, con quattro arcate centinate, di cui una tamponata; in prossimità della sede stradale la villa.

581

L'edificio principale si compone di un volume di tre piani, di cui l'ultimo è un basso sottotetto, affiancato asimmetricamente sul lato orientale da un'ala più bassa. La stretta facciata principale presenta un impaginato molto semplice ed equilibrato, dove tre assi di aperture si dispongono a distanza regolare definendo uno schema simmetrico e tripartito. Particolarmente equilibrata appare la serie di aperture collocate sull'asse centrale dove, a partire dal piano terra, si susseguono tre aperture rettangolari di dimensioni decrescenti, fino alla piccola apertura centrale del sottotetto tangente alla cornice di gronda. Qui si imposta il frontoncino a profilo curvilineo, al cui interno si apre un piccolo foro quadrilobato, sagomato da un fregio, e ai cui vertici si dispongono, a scopo decorativo, tre sfere di pietra sorrette da piedistalli sagomati. Il centro della facciata, per quanto lasci intravedere il rivestimento vegetale, è segnato dalla presenza di un basso parapetto in ferro battuto a motivi floreali, che segue il profilo curvilineo dello sbalzo, poco aggettante, modanato in pietra. Si intravede anche un motivo decorativo che gioca sul contrasto tra l'intonaco di colore bianco e le fasce decorative, di colore rosato, che riquadrano e collegano tra loro le aperture, meglio leggibile sulle facciate degli edifici rustici. Il volume è concluso da una semplice cornice modanata su cui si imposta la copertura a padiglione.

All'interno si riscontra l'impianto classico tripartito, con salone centrale passante, dove si conserva il pavimento in terrazzo alla veneziana e il soffitto ligneo alla sansovina; sul lato occidentale si colloca un'unica sala, mentre nel settore orientale alloggia il vano scala ed una sala laterale comunicante con l'ampliamento.

Veduta dell'adiacenza porticata (Archivio IRVV)  
Particolare del settore centrale della facciata della villa (Archivio IRVV)